

GRAZIA.IT

rrgirls

MAGAZINE opinioni

cerca su Grazia.it

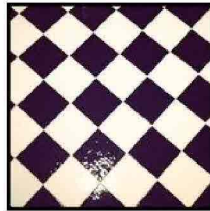


MAKE UP MASTERS 2012

www.ecostampa.it

GIACCA DI
PIOMBOOCCHIALI
CARRERA 6000

RANDOM JOY



I GRANDI PROGRESSI SCIENTIFICI DIPENDONO DALL'INFINITAMENTE PICCOLO

BY **UMBERTO VERONESI**

Molte mie pazienti, ma anche amiche e amici, mi hanno confessato che sfogliare un giornale, ascoltare la radio o guardare la tv genera ormai in loro una sensazione di ansia e di paura del futuro. Io credo, invece, che bisognerebbe toglierci dalla mente che l'attuale situazione finanziaria non sia reversibile.

L'economia è in crisi e i consumi sono in diminuzione, è vero, ma la scienza sta conoscendo uno dei suoi periodi più floridi. L'esperienza di 10 mila anni di storia umana dimostra che a ogni progresso della scienza, fa seguito uno sviluppo economico e civile. In gergo si chiama "Grin" (genetica, robotica, informatica,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

06966

nanotecnologie) ed è la combinazione di saperi da cui, nei prossimi 20 anni, possiamo aspettarci una sensibile crescita e un balzo delle economie mondiali.

I giovani saranno, (anzi sono già) i protagonisti di questa nuova era ed è a loro, e alle loro famiglie, che si rivolge l'ottava conferenza mondiale sul futuro della scienza "Nanoscience Society" (futureofscience.org) che si terrà a Venezia, dal 16 al 18 settembre, promossa dalle Fondazioni **Umberto Veronesi**, Giorgio Cini e Silvio Tronchetti Provera.

Le nanoscienze sono l'orizzonte più vicino del progresso scientifico. Già oggi molti dei materiali che utilizziamo sono ottenuti con nanotecnologie che ci permettono di scomporre e ricostruire il mondo in nanometri: un milionesimo di millimetro è la misura degli atomi e delle molecole, e dunque quella della Natura.

Le possibilità che si aprono di fronte a noi sono infinite, come lo sono le forme e le combinazioni in natura. Entrando così nel dettaglio delle cose possiamo arrivare a migliorare un materiale, un circuito, un medicinale o una pianta. Oppure identificare qualsiasi anomalia iniziale cellulare per "interferire" meglio con gli elementi biologici elementari delle malattie, come il cancro, per esempio.

Gran parte del fermento innovatore è, infatti, in campo genetico e biomedico, perché i nanomateriali sono della giusta dimensione per interagire con i fondamentali attori biologici, come le proteine, le molecole di dna e i virus. Per gestire questa rivoluzione bisogna che la popolazione ne capisca l'immenso potenziale a favore della vita dell'uomo nella sua quotidianità, e del Pianeta nella sua totalità.

L'impatto sociale di questa disciplina sarà enorme: intellettuale, educativo, artistico, sentimentale, passionale, politico. Il nostro futuro è in mano anche ai rappresentanti della società nanoscientifica che saranno protagonista a Venezia.

22 GIUGNO 2012  0

GRAZIA.IT

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
S.P.A. © 2011 P.IVA 08386600152